

Introduzione all'Astroteurgia



Le pratiche dei segni

XVI congresso nazionale dei centri Sophia

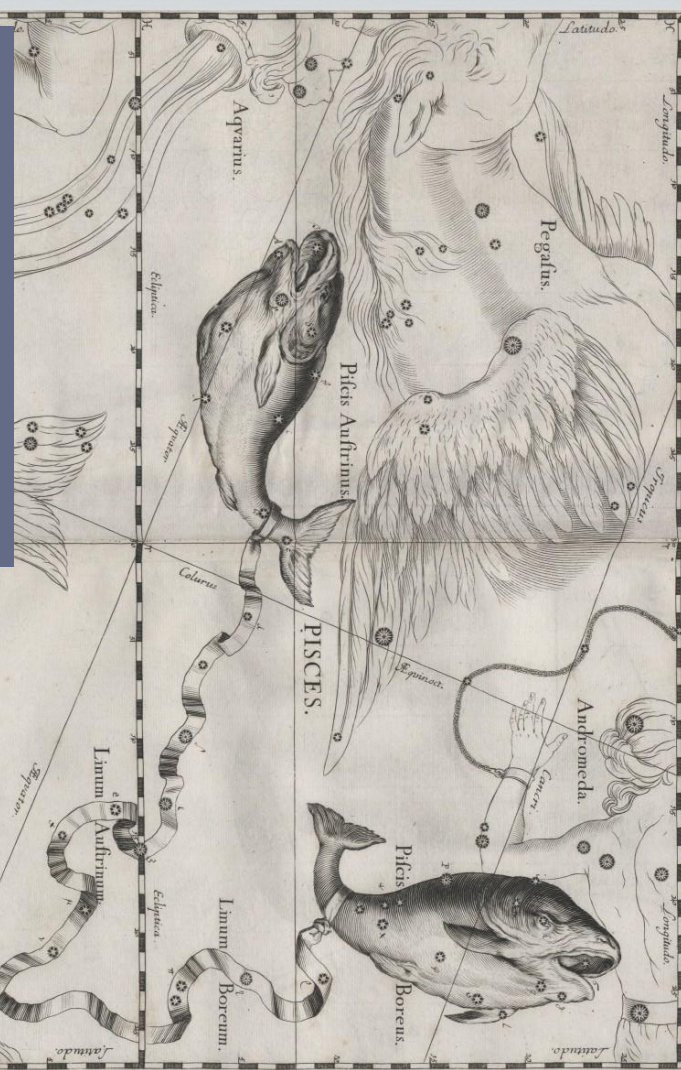
Astrologia o Astroteurgia?

«L'astrologia è solo il corpo fisico della astroteurgia. L'astrologia è, rispetto all'astroteurgia, ciò che il corpo fisico è rispetto all'Intimo. Giamblico, il gran teurgo, invocava gli Dei planetari e li materializzava sul piano fisico, per parlare con loro. Nel cuore di ogni stella o pianeta, esiste un tempio dove abita e lavora l'angelo stellare o Dio planetario, quindi ogni stella è il corpo fisico di un angelo stellare. E se lo gnostico vuole imparare a conversare con le divinità planetarie deve risvegliare i poteri della coscienza attraverso le più severe pratiche di meditazione».

Prima di analizzare alcune pratiche relative ai vari segni zodiacali, per comprendere meglio il significato di «Astroteurgia», cerchiamo di capire: perché dovremmo praticare (microcosmo) riferendosi a costellazioni (raggruppamento di stelle-macrocosmo) che conosciamo solo attraverso forme, dipinti e tavole o miti?



Ariete e Pesci, la testa e i piedi, il primo e l'ultimo segno con il quale lavorare, opera di Alexander Jamieson, A Celestial Atlas comprising a systematic display of the Heaven, London 1822.



Primo punto: MACRO-COSMO, la via lattea, la galassia

Sistema solare
di Alcione



Se vi fosse un modellino in scala con un diametro di 130 km (Fi-Bo) che rappresentasse la nostra Galassia, il sistema solare ne occuperebbe appena 2 millimetri.



Sistema
solare di Ors

Alcione

La terra quindi ha come centro il sole ed entrambi, transitano intorno alle 12 costellazioni che influenzano la terra stessa e chi la abita (l'uomo), questa è la cintura zodiacale o anno siderale.

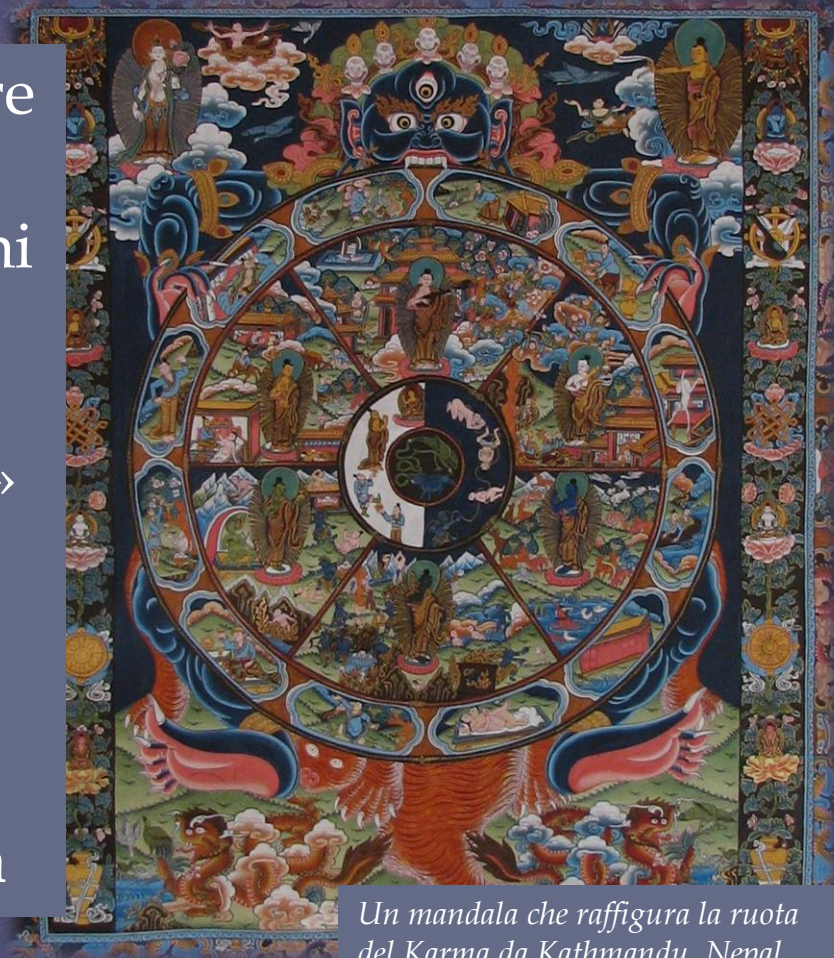


... e soprattutto, in ogni stella, sole, cometa o pianeta, che alle volte sono distanti fra loro anni luce, ma collegate secondo la scienza ermetica, c'è un aspetto super intelligente e spirituale, quindi non si parla di «movimenti meccanici» ma leggi e principi intelligenti.

Come possiamo dunque mettere
in relazione il macro cosmo
rappresentato dalle costellazioni
con il micro cosmo uomo?

Quando si è iniziato il «lavoro»
con le costellazioni?

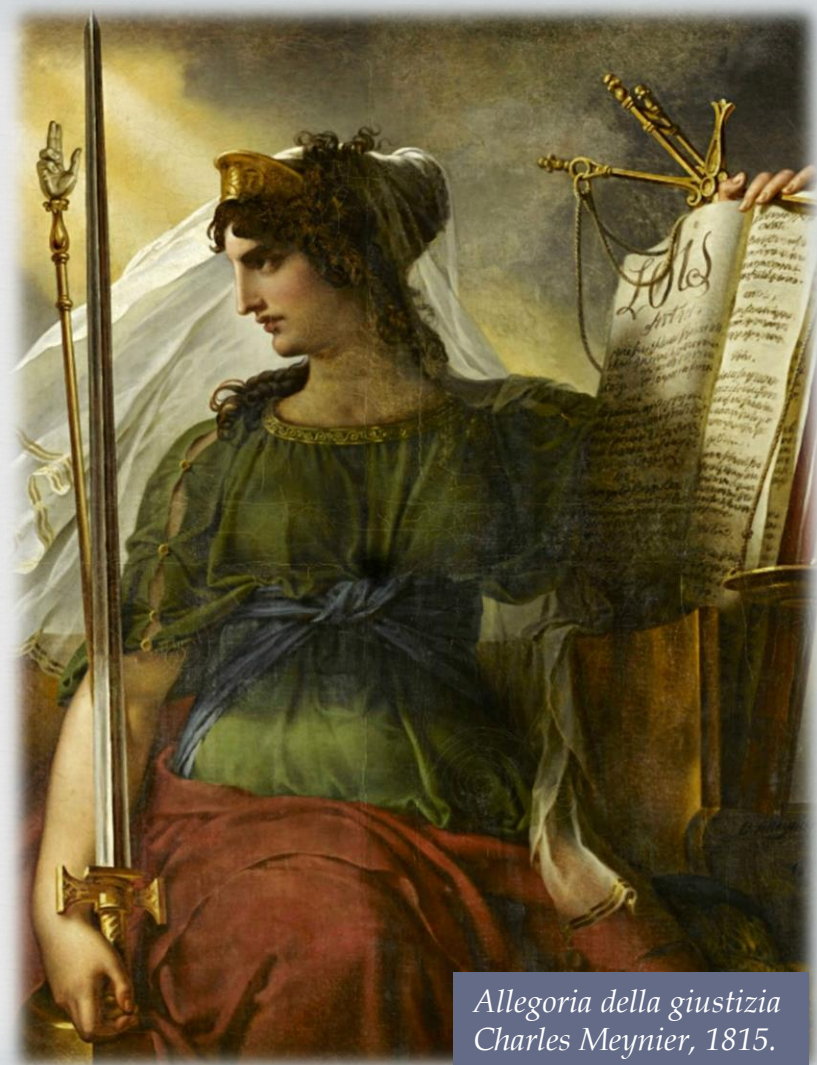
C'è un punto di contatto fra la
morte e la nascita... si crea la
legge della ricorrenza o **karma**



*Un mandala che raffigura la ruota
del Karma da Kathmandu, Nepal.*

Secondo punto:
MICRO-COSMO, il karma

La morte è il ritorno all'inizio della vita,
con la possibilità di rivivere di nuovo
sullo scenario di una nuova esistenza.
La vita di ognuno di noi, è un film vivente
che, una volta morti, ci portiamo
nell'eternità. La vita è un film: conclusa la
proiezione, riavvolgiamo la pellicola e ce
la portiamo dietro per l'eternità.
Esiste il rientro sulla scena, cioè il ritorno:
quando torniamo in questo mondo,
proiettiamo sul telo dell'esistenza
la stessa pellicola, la stessa vita.



*Allegoria della giustizia
Charles Meynier, 1815.*



Allegoria della Giustizia,
Francesco Solimena, 1695.

I diversi *io* che ritornano girano attorno al neonato, vanno e vengono ovunque liberamente e vorrebbero entrare nella macchina organica, ma non è loro possibile finché non si crea una nuova personalità. È importante sapere che la personalità è energetica e che si forma nel tempo con l'esperienza. È scritto che la personalità si crea durante i primi sette anni dell'infanzia e che, in seguito, si irrobustisce e si rafforza con tutte le esperienze della vita pratica. Gli *io* cominciano a intervenire nella macchina organica gradualmente, man mano che la nuova personalità si va formando.

La morte è una chiusura di conti, un'operazione matematica; una volta terminata, ciò che resta è una somma di valori, cioè gli *io*... Noi siamo punti matematici nello spazio, che servono da veicolo a determinate somme di valori. Dentro la personalità umana di ognuno di noi si trovano sempre questi valori su cui si basa la legge della ricorrenza (karma). Tutto torna ad accadere così come era successo, più il risultato, cioè la conseguenza delle nostre azioni precedenti. Questo ci invita a comprendere che in ciascuno di noi vivono moltissime persone con impegni diversi.



San Michele arcangelo schiaccia il demonio, scuola Toscana del 1600.

Gente che vive dentro la gente, persone che vivono dentro le persone; questo è irrefutabile, incontestabile. L'aspetto grave è che ognuna di queste persone o *io* che vive dentro di noi proviene da antiche esistenze e possiede impegni precisi. L'*io* che, nella passata esistenza, ha avuto un'avventura amorosa all'età di trent'anni, nella nuova esistenza aspetterà quell'età per.... L'*io* che, all'età di quarant'anni, ha avuto una lite per dei beni, nella nuova esistenza aspetterà quell'età per... L'*io* che, all'età di venticinque anni, si è azzuffato con un altro uomo all'osteria o al bar, aspetterà...



Hans von aachen, il trionfo della verità, 1598

Gli *io* dell'uno e dell'altro
soggetto si cercano fra loro
mediante le onde telepatiche
e poi si incontrano di nuovo
per ripetere meccanicamente
lo stesso avvenimento. La
meccanica della legge della
ricorrenza è davvero questa;
così è la tragedia della vita.



Mosaico pavimentale raffigurante Anubi , proveniente da una casa romana di Rimini (Italia); fine II secolo.

Quindi come poter collegare il macrocosmo (i segni zodiacali) con il microcosmo?

- Il karma come abbiamo letto è una legge cardine, di lì non scappi.
 - Come si manifesta? attraverso caratteristiche, malattie, difficoltà, vincite, perdite, ambiente...
 - Ogni caratteristica karmica è rappresentata da un segno (simbolo o animale) ed è per questo che il segno che abbiamo è la conseguenza del karma.
 - Esempio: i «12 Nidana» sono gli stessi 12 segni o caratteristiche o cause dell'esistenza.
- ...e allora, in questo contesto, posso «credere» agli oroscopi, ai quadranti, domicili, case...?**



Un mandala che raffigura la ruota del Karma da Kathmandu, Nepal.



Macrocosmo



Si riflette nel microcosmo



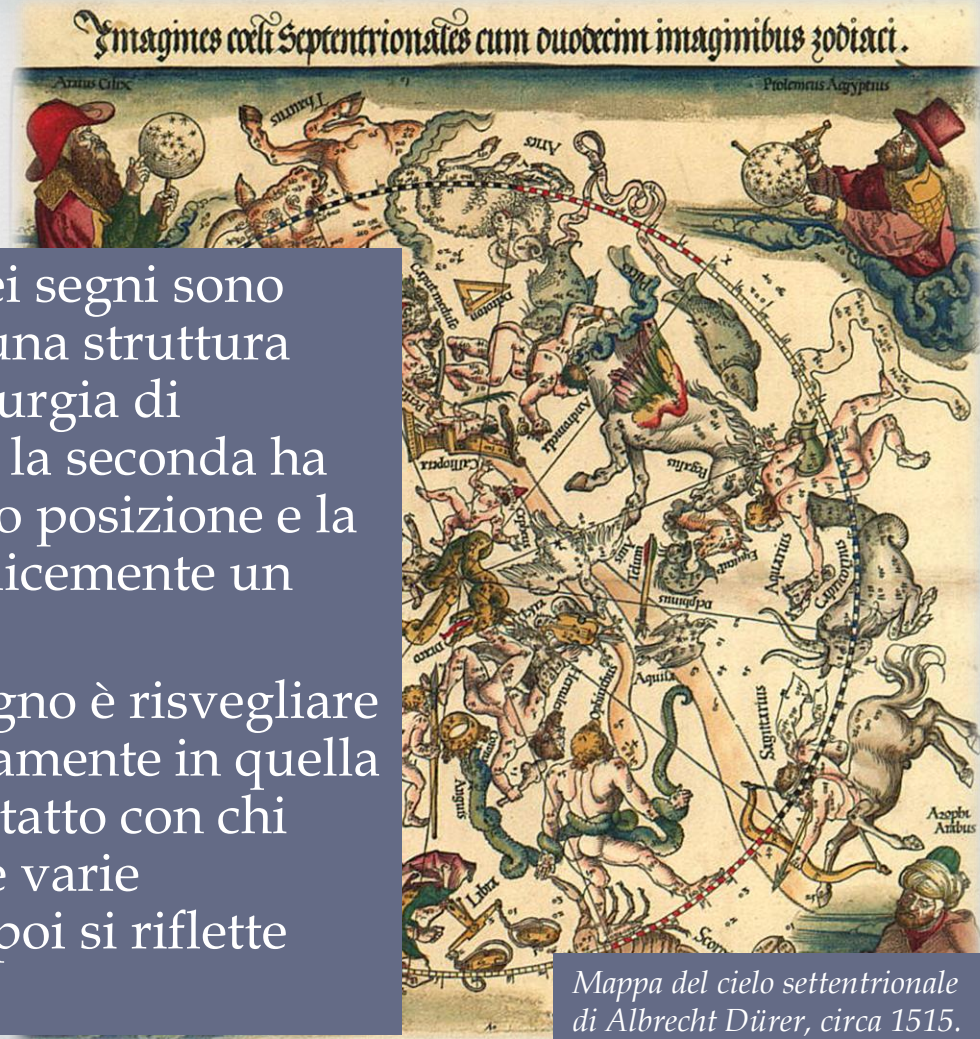
Dove? In una parte del fisico



**Perché nelle parti del corpo
risiede il contatto con il genio
(es Ariete-testa, Toro-gola...)**

Ma come e perché si fanno le pratiche?

- ✧ In linea di massima le pratiche dei segni sono divise in due parti: la prima con una struttura comune, simile ai lavori di alta teurgia di Giamblico (preghiere e richieste), la seconda ha alla base il movimento del corpo o posizione e la vocalizzazione di mantra o semplicemente un attitudine interna.
- ✧ Lo **scopo** di ogni pratica con il segno è risvegliare la coscienza che «dorme profondamente in quella parte del corpo» e mettersi in contatto con chi gestisce il movimento stesso delle varie costellazioni (geni planetari) che poi si riflette nell'uomo sotto forma di karma.



Mappa del cielo settentrionale di Albrecht Dürer, circa 1515.



Les Très Riches Heures du duc de Berry, Fratelli Limbourg, 1412, Miniatura dell'Uomo Anatomico.

«L'organismo umano è uno zodiaco vivente e in ognuna delle sue dodici costellazioni la coscienza dorme profondamente. È urgente risvegliare la coscienza in ognuna delle dodici parti dell'organismo umano e gli esercizi zodiacali servono appunto a questo. L'Ariete governa la testa; il Toro la gola; i Gemelli le braccia, le gambe e i polmoni; il Cancro la ghiandola del timo; il Leone il cuore; la Vergine l'addome e l'intestino; la Bilancia i reni; lo Scorpione gli organi sessuali;



Les Très Riches Heures du duc de Berry, Fratelli Limbourg, 1412, Miniatura dell'Uomo Anatomico.

il Sagittario le grandi arterie femorali;
il Capricorno le ginocchia; l'Acquario
i polpacci; i Pesci i piedi. È davvero
un peccato che questo zodiaco vivente
del microcosmo uomo **dorma così
profondamente**. Attraverso tremendi
supersforzi è indispensabile
raggiungere il risveglio della
coscienza in ognuno dei nostri
dodici segni zodiacali».

(da trattato di astrologia ermetica S.A.W.)

«la coscienza dorme nel corpo»?

«...Gli angeli creano con il potere della parola. La laringe è un utero in cui la parola viene generata. Noi dobbiamo risvegliare la coscienza nella parola, nella laringe creatrice... La coscienza dorme nella nostra laringe, per quanto riguarda la parola non siamo coscienti, mentre dobbiamo diventarlo. Bisogna smettere di usare la parola in modo meccanico e iniziare a parlare con precisione, in modo cosciente e opportuno: è necessario diventare coscienti del verbo. Siamo responsabili delle nostre parole...».



*Il primo giorno della creazione,
Francisco de Hollanda.*

Le pratiche



Attraverso le pratiche relative ai segni (che ricordiamoci sono «avanzate»), possiamo andare a lavorare coscientemente, per esempio, per risvegliare alcune caratteristiche latenti (chiaroveggenza-Sagittario, uscita in astrale-Gemelli, controllo del verbo-Toro...), ma non solo, è possibile anche «guarire» le parti malate del nostro corpo che se in accordo al karma di ciascuno torneranno a lavorare correttamente con l'aiuto dell'Essere.

Ogni pratica del segno, dovrà essere accompagnata da una richiesta cosciente (base del lavoro)

1. Entrare in meditazione e nel silenzio immaginare di entrare nella luce della stella.
2. Rivolgersi alla luce o spirito della costellazione chiamato genio siderale, che è il centro di ogni costellazione.
3. Fare attenzione alla risposta che arriverà nel silenzio della mente e potrà manifestarsi attraverso un simbolo, o un immagine della carta dei tarocchi egizi, oppure attraverso un'intuizione, un sogno, un suono...



Alcuni esempi pratici



Ariete



Seduti su una sedia e con la mente in silenzio cantare il mantra AUM (4 volte), poi ci dobbiamo alzare e rivolti ad oriente e con il braccio destro steso in avanti, si dovrà muovere la testa, 7 volte in avanti, 7 indietro, 7 a destra e 7 a sinistra. Attraverso l'immaginazione si dovrà riempire la testa di luce per sviluppare i poteri delle ghiandole pineale e pituitaria. Durante il periodo dell'Ariete si dovrà vocalizzare la vocale I.

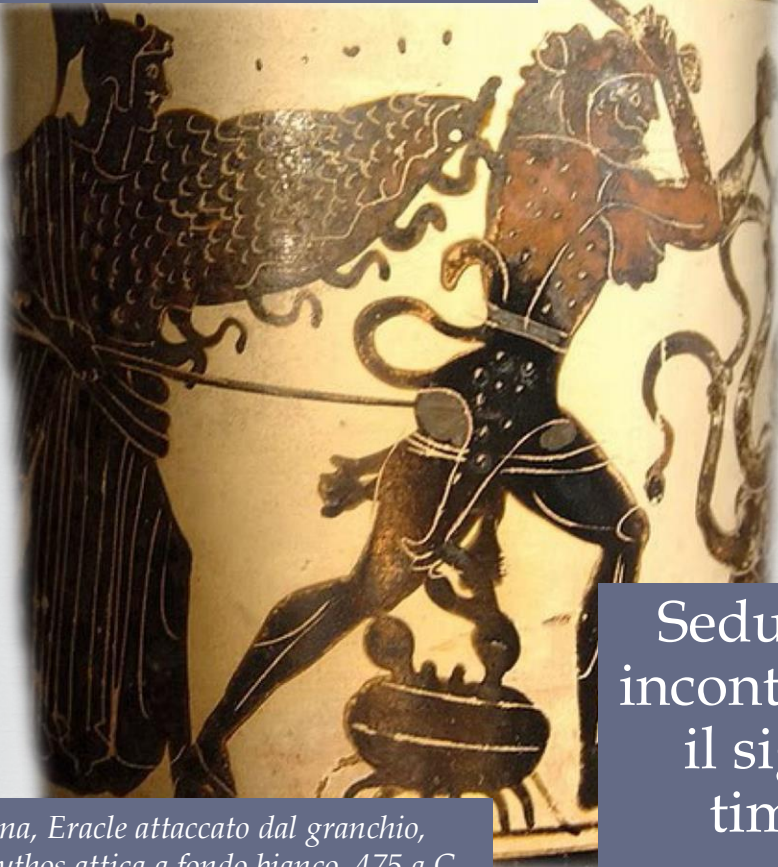
Gemelli

Supini, bisogna inspirare ed espirare per **cinque volte** aprendo e chiudendo le braccia e le gambe ed immaginando che la luce accumulata nella laringe scenda nei polmoni.

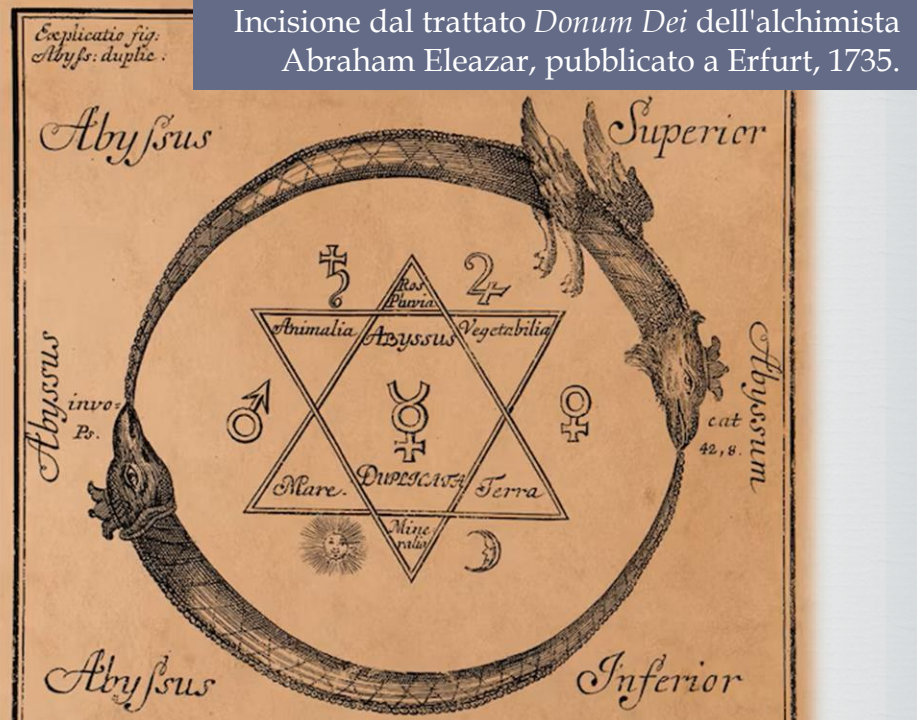
Inspirazione

Espirazione

Cancro



Athena, Eracle attaccato dal granchio,
Lekythos attica a fondo bianco, 475 a.C.



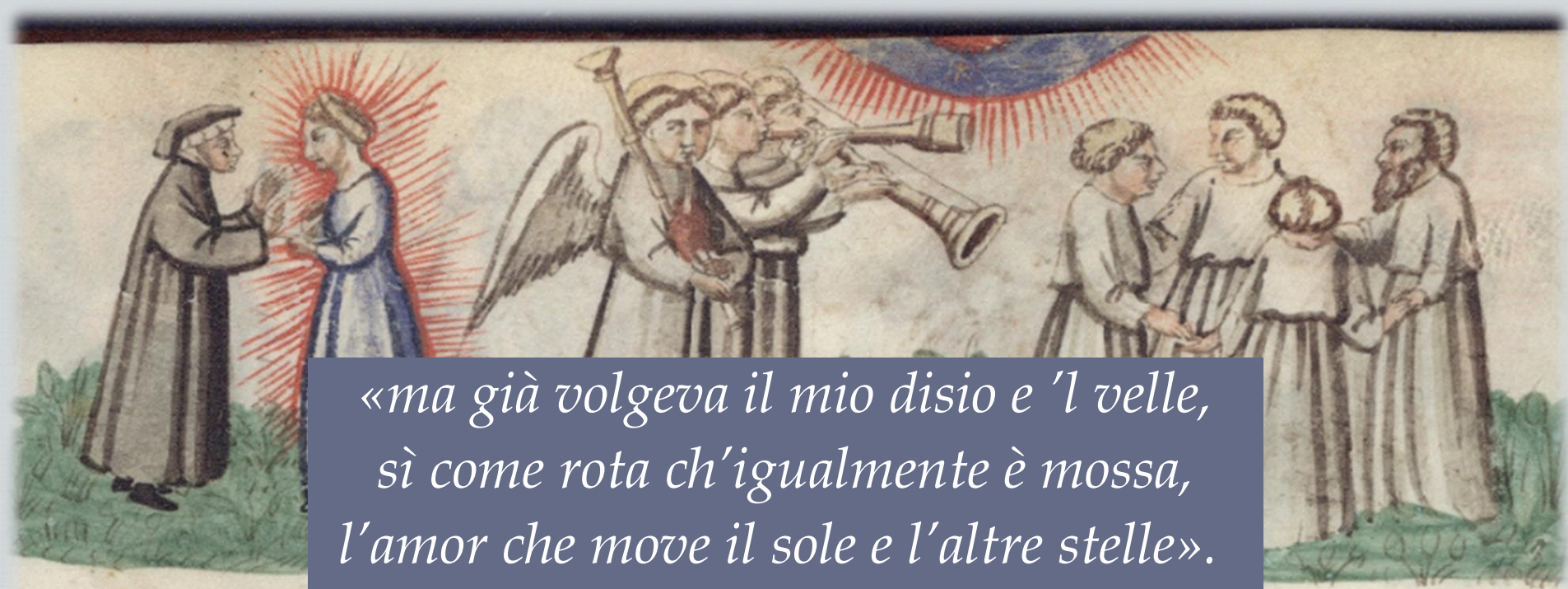
Incisione dal trattato *Donum Dei* dell'alchimista
Abraham Eleazar, pubblicato a Erfurt, 1735.

Seduti, si deve immaginare il meraviglioso
incontro delle forze cosmiche che formeranno
il sigillo di Salomone nella ghiandola del
timo. Si vocalizzerà inoltre la lettera A.



Leone

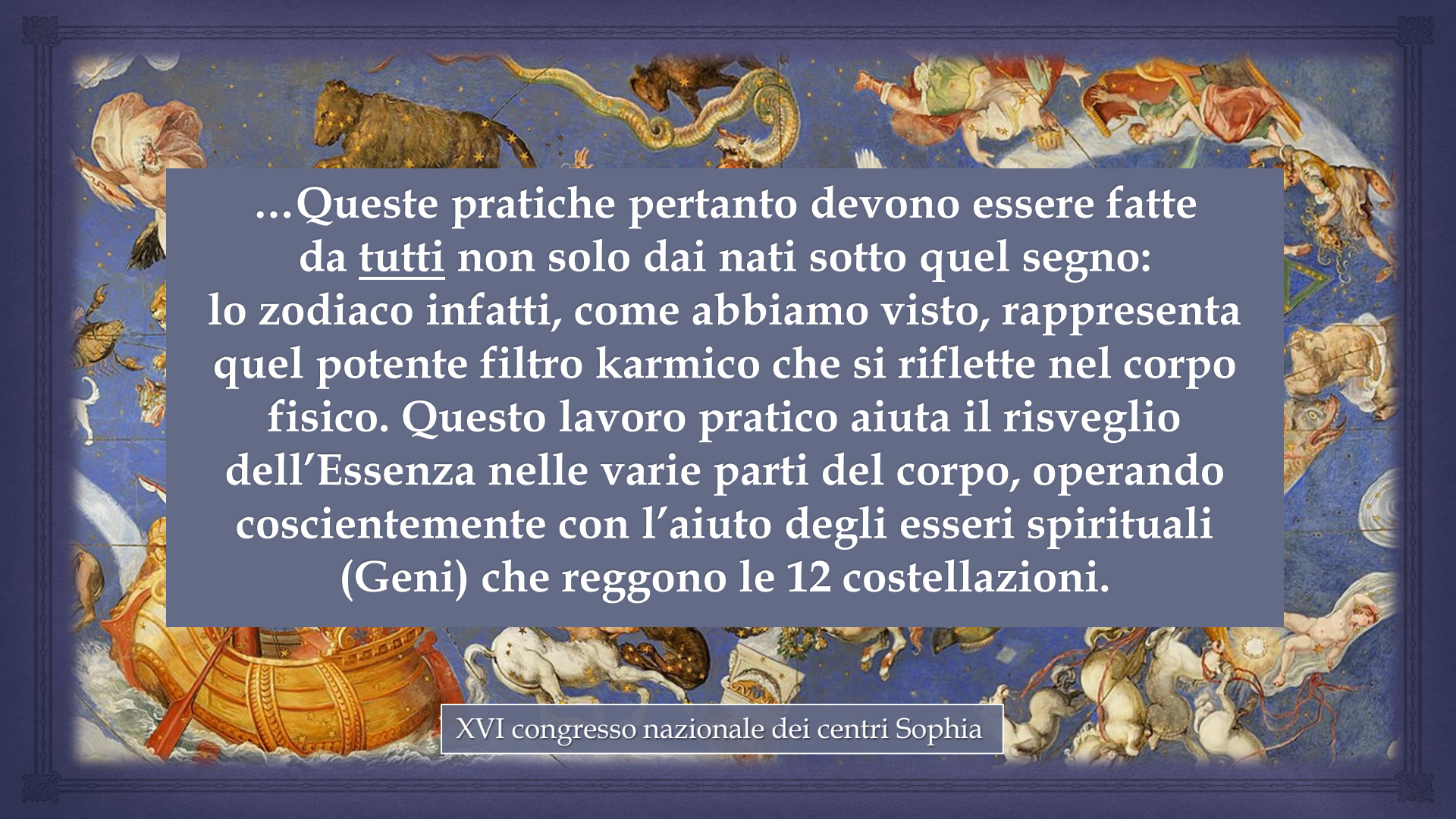
Distesi supini, con le braccia e le gambe aperte, si dovrà rilassare completamente il corpo, bisognerà, ad occhi chiusi, concentrare l'attenzione in vari punti del corpo (naso, mano, piede...) fino ad avvertirvi distintamente il battito cardiaco, e inoltre, si dovrà vocalizzare per un ora al giorno il mantra OOOOO, concentrati sul cuore.



*«ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,
l'amor che move il sole e l'altre stelle».*

(Paradiso, XXXIII, v. 145)

Figure danzanti nel paradiso, l'iconografia coreutica nel Dante Estense.



...Queste pratiche pertanto devono essere fatte da tutti non solo dai nati sotto quel segno: lo zodiaco infatti, come abbiamo visto, rappresenta quel potente filtro karmico che si riflette nel corpo fisico. Questo lavoro pratico aiuta il risveglio dell'Essenza nelle varie parti del corpo, operando coscientemente con l'aiuto degli esseri spirituali (Geni) che reggono le 12 costellazioni.